

2° Evento Metrico 2017 (Torino, 06/10/2017) – Abstract Presentazioni

Possibili soluzioni per nuove tecnologie e contesti non standard (A. Mei, Leonardo) [presentazione valida per il programma IFPUG CEP – Certification Extension Program]

Nel lavoro quotidiano, il Misuratore FP si trova di fronte a vari problemi di non semplice soluzione, soprattutto quando si deve operare in contesti diversi da quelli in cui è nato e sviluppato il metodo IFPUG. Laddove gli esempi del Manuale del Conteggio (CPM) non sono di aiuto, si può prendere lo spunto altrove (Knowledge Base IFPUG, interpretation o usage tips, presentazioni ad eventi IFPUG o GUFPI-ISMA, linee guida messe a punto da società di consulenza, la cui mediazione può rivelarsi importante). Si analizza un caso reale di Middleware e si vede come sviluppare in senso compiuto uno White Paper IFPUG. Si verifica quindi che un contributo GUFPI-ISMA, pensato in un ambiente diverso, può rivelarsi adeguato anche nel secondo caso reale, la configurazione avanzata di una suite open source, allargando quindi l'applicabilità dei FP. In ogni caso, comunque, tutti i ragionamenti sono effettuati avendo sempre come bussola definizioni e regole del CPM.

Contrattazione 4.0: semplice chimera o possibile realtà? (G. Lanza – CSI Piemonte)

L'articolo 1 della costituzione dice "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro....." L'articolo 2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Quanto gli attuali contratti in essere nella PA rispettano tali principi? Quanto il concetto della "Spending Review" rischia di non mettere al centro l'uomo (sia come cittadino che come lavoratore)? La presentazione vorrebbe proporre un approccio diverso di contrattazione, magari un po' rivoluzionario, magari no.

Function Point analysis anticipata – IFPUG uTip#3- Early FPA and consistent Cost Estimating (G. Moretto - InfoCamere)

Si illustra la proposta contenuta nel documento IFPUG-uTIP #3 - 2015. L'intervento presenta due modalità di dimensionamento del software, con metodi efficaci e veloci, usabili anche nella fase iniziale dei progetti anche in mancanza dei dettagli necessaria al conteggio FPA. Viene altresì valutato come la stima anticipata debba essere usata per la stima dei costi globali del progetto software.

GDPR e la privacy-by-design: Il dato diventa protagonista! (R.Comes; G. Lanza; M. Quirico- Tecnet Dati / CSI Piemonte)

Il nuovo regolamento europeo N. 679/016, detto "GDPR - General Data Protection Regulation", apre una fase nuova nella gestione dei dati sensibili. Il titolare del trattamento è responsabile delle misure tecniche e organizzative per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che tale trattamento è effettuato conformemente al regolamento, e che siano trattati, per impostazione predefinita (necessità), solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Si parla di "privacy-by-design": le misure a protezione dei dati sensibili vengono adottate già al momento della progettazione di un prodotto software o nell'adattamento di un'applicazione esistente (MEV). E' facile intuire che ci sono impatti sul processo di realizzazione del software, sia per nuovi sistemi da realizzare, sia per sistemi già esistenti da adeguare, e che questa nuova visione riguarda sia i package (verifica dei contratti esistenti) sia le applicazioni custom. Le metriche hanno l'obiettivo di conoscere meglio ciò che si fa e quindi fornire dati essenziali ai PM nella gestione dei progetti. Lo scopo della presentazione è condividere riflessioni sul GDPR, sui suoi impatti e conseguenze sul modo di realizzare il sw e sui sistemi esistenti, e sul ruolo delle metriche in questa nuova sfida.

'123'+ 'ABC': interpretare DevOps per misurare bene (e meglio) i progetti (L.Buglione – Engineering)

DevOps è uno dei paradigmi ICT oggi maggiormente in voga, proposto come possibilità di effettuare 'continuous delivery' accorciando lo spazio tra analisi e sviluppo (Dev) ed erogazione di un servizio IT-based (Ops). Analizzando la questione dal punto di vista di 'misuratori', il reale problema spesso risiede in una gestione non ottimale dei requisiti di un progetto e nelle modalità di partnership tra le parti, vedendo altresì slegata la gestione dei Livelli di Servizio (LdS), visti spesso come mera elencazione di elementi per la determinazione di penali contrattuali e non integrata nella gestione del progetto, come farebbe una Balanced Scorecard (BSC). In questa presentazione illustreremo DevOps da un punto di vista metodologico (non tecnologico), il nostro 'schema 123', essendo tre le parti di cui si compone un progetto di servizio: Dev (Sviluppo), Svc (Servizi di Manutenzione, secondo la tassonomia della norma ISO/IEC 14764:2006, come indicato anche nel CPM IFPUG v4.3.x) e Ops (Operatività/Erogazione). Ciascuna parte può includere una combinazione di tipologie di requisiti, come definiti nello schema ABC (A_Prodotto-Funzionali; B_Prodotto-NonFunzionali; C_Progetto). La combinazione dei due schemi (123 + ABC) porta pertanto a definire un corretto schema per l'impostazione di un contratto e la determinazione di corrette unità di misura (UoM - Unit of Measure) per ciascuno dei tre stream. Last but not least, discuteremo come ottimizzare il costo di misurazione monitoraggio ed analisi di un progetto proponendo il criterio MbA (Measurement by Asset) che prende a riferimento gli asset di un progetto dal catalogo dei prodotti (e relativi servizi) di un'organizzazione.

Il labirinto dei Requisiti Non Funzionali ovvero come sfuggire alla sindrome di Icaro (R.Meli - DPO)

E' ormai acclarato che il lavoro (effort) di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva funzionale dei sistemi software custom - ovvero costruiti on demand senza l'uso di prodotti commerciali (COTS) - è spiegato statisticamente solo al 50% circa dall'uso di una misura funzionale pura (non "aggiustata" o "modulata" da altri aspetti). Il restante 50% dobbiamo andarlo a cercare nel lavoro non proporzionale alle funzioni. L'attenzione per i Requisiti Non Funzionali e di Progetto/Processo nei modelli di costo è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni. Purtroppo la confusione sotto il cielo è ancora tanta e siamo da poco riusciti ad avere un glossario congiunto che almeno individui le tipologie di requisiti non funzionali su cui cercare metriche e modelli. Il lavoro da fare è impegnativo e non vi sono scorciatoie.

ma il rischio di mercato è che si prenda quello che compare per primo o che viene presentato più ad alta voce (le ali di cera) e ci si avvicini troppo al sole pensando di avere trovato il toccasana. La presentazione ha l'obiettivo di fornire una chiave di lettura dei vari tipi di requisiti e del modo con cui questi possono impattare sul lavoro necessario allo sviluppo e manutenzione evolutiva del software custom.

Utilizzo di JIRA per il supporto alla stima IFPUG FPA-SNAP in un processo bimodale di produzione software (T.Barbieri, I.Rocca– ITECH Engineering – Università degli Studi di Pavia)

Nel mondo dei modelli di sviluppo software, si contrappongono i processi Agile e Waterfall e si inserisce la proposta di un modello bimodale in grado di combinare i vantaggi dei due precedenti modelli. Nell'ambito della stima funzionale, in un contesto Agile l'unica misurazione attuabile è in Story Points, e non è possibile applicare tecniche di conteggio Function Points data la natura dinamica del modello e l'assenza dei requisiti in partenza; di contro, in un modello Waterfall una stima funzionale è applicabile, grazie alla presenza di requisiti statici, ma non tempestiva. In un contesto bimodale si innesta lo strumento che viene proposto e che permette di ottenere un dimensionamento funzionale tempestivo in Function Points per i progetti di sviluppo software con requisiti in continua evoluzione. Si tratta di un plugin sviluppato per JIRA 7.2, un tool di Atlassian a supporto di attività come planning e issue tracking per la gestione di progetti software. Nel plugin vengono combinati i due metodi di conteggio IFPUG FPA e SNAP, in modo da ottenere una più completa stima (funzionale e non-funzionale) utile nella gestione dei processi di produzione del software. All'interno dell'add-on sono stati sviluppati campi custom specifici per l'applicazione dei conteggi in Function Points e SNAP Points; è inoltre presente un gadget per la visualizzazione immediata dei risultati sulla Dashboard di progetto. L'utilizzo di questo strumento vuole consentire un conteggio "continuo" e "tempestivo" innervato nel processo produttivo, ed adatto ad un paradigma "bimodale" di sviluppo software.

Misurare la dimensione funzionale dei progetti di implementazione ERP (L. Santillo – Agile Metrics)

La diffusione dei sistemi ERP nella PA centrale in Italia, parallelamente al momento di massimo utilizzo dei Function Point per la valutazione dei corrispettivi dello sviluppo, pone la questione della misurabilità della dimensione funzionale dei progetti di implementazione degli ERP. La presentazione illustra un approccio operativo in tal senso, confrontando i principali metodi FSM IFPUG e COSMIC e discutendo la validità dei valori ottenibili. Sono illustrati i principi generali dell'approccio e le raccomandazioni per un'applicazione pratica in contesti reali, quali la calibrazione dell'approccio generale in ambiti specifici e la derivazione di opportune linee guida di uso pratico.